

**ANAGNI
VERTENZA VIDEOCON****La protesta** I lavoratori garantiscono che le manifestazioni andranno avanti
I politici Massima attenzione ma finora pochi atti concreti

Gli operai tornano a marciare su Roma

Ivan Quiselli

■ **ANAGNI** Dieci ore di sciopero totali indette nella giornata di oggi, due delle quali disposte dalle Rsu, le restanti fortemente volute dalle organizzazioni sindacali. Ieri alla Videocon di Anagni sembrava una giornata come tante. In realtà, però, sono trascorsi solo due giorni dalla clamorosa iniziativa di protesta che ha portato quasi cinquecento persone ad invadere tutte e sei le corsie dell'autostrada A1 Roma-Napoli in entrambe le direzioni.

«Oggi – così riferisce Paolo Sabatini, rappresentante sindacale della Sdl Intercategoriale, incontrato fuori dallo stabilimento nella mattinata di ieri – alcuni operai della Videocon, accompa-

gnati da esponenti sindacali, prenderanno parte alla marcia di protesta che partirà da piazza Esedra fino ad arrivare a piazza San Giovanni a Roma. Al termine ci recheremo al Palazzo della Pisana dove siamo attesi per parlare con l'assessore al lavoro della Regione Lazio, Alessandra Tibaldi. L'argomento del giorno – come già ci era stato annunciato – sarà, appunto, il proseguimento del trattamento di cassa integrazione».

«I lavoratori della Videocon di Anagni non hanno più bisogno delle dichiarazioni di circostanza di solidarietà da parte dei politici. C'è bisogno di iniziative concrete perché il tempo sta scadendo e con esso anche la pazienza della gente – ha detto Enzo Valente, segretario provinciale dell'Ugl – Tutte le iniziative in atto in questi giorni sono mirate a scongiurare sia l'amplia-

mento della cassa integrazione in deroga a tutto l'organico, sia la della procedura di mobilità».

Intanto, smobilitato il presidio sui tetti della palazzina adibita ad ospitare gli uffici dopo che un fulmine nella nottata ha colpito i capannoni, gli operai tornano alla vita di sempre in attesa di notizie confortanti che, però, tardano ad arrivare. Ieri, dalle 14.30, davanti ai cancelli dello stabilimento c'erano anche gli ex dipendenti della Tdi Research, il centro di ricerca chiuso da Videocon col conseguente licenziamento di circa cinquanta persone tra ingegneri e tecnici: «Intendiamo portare la nostra solidarietà agli ex colleghi che da giorni occupano la fabbrica. Invitiamo

chiunque, lavoratori, studenti, gente comune, a venire davanti allo stabilimento per manifestare il proprio sostegno, anche se per pochi minuti, a chi difende il proprio posto di lavoro».

Molto attivo su Facebook è il gruppo «Tutti uniti per la VDC Technologies», creato e gestito da Antonio Esposito.

Gli iscritti, nel momento in cui scriviamo, sono 1497. Tra questi si leva la voce di Isabella, giovane professionista anagnina da sempre impegnata sui temi caldi della politica e del sociale: «Perché l'Insee ha avuto tutto questo eco mediatico e 1400 persone no? Basta col giornalismo fazioso e concentrato sullo show business della politica, sì alle persone, sì ai problemi concreti, sì alle vere inchieste. Io credo che a una situazione eccezionale si risponda con misure straordinarie».

Il vertice Oggi, nella sede della Regione, l'incontro con l'assessore Alessandra Tibaldi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.